





Sotto la sfarzosa di quell'insulto, la signora si alzò verso la sua camera con improvvisa agitazione. E poiché egli la chiamava, la seguiva, gli oppresse un fiero grido:

Non entrate!

E gli sbatté l'uscio sulla faccia.

Egli stette qualche po' fermo sulla soglia, indeciso. Quando entrò, rimase sorpreso davanti alla stanza vuota.

La finestra era spalancata guardò l'istinto, curve verso il suolo, alcune persone rialzavano un corpo di donna.

Pensò che ella si fosse punita; e rimpiange le sue perdute per sempre.

### MOGGIO

#### Riflessioni di un "libero pensatore" sui ripicci degli onorevoli di Moggio, con divieto di replica!

Certo, non sono le querimonie atte a conservare la buona armonia nei comuni, ma dove escono partiti sarà sempre così; e non si perdonano gli errori e nessuno si risparmia di ferire dove l'avversario mostra il debole; per cui nelle elezioni si dovrebbe sempre tentare un compromesso ed eleggere coloro che danno affidamento di aiutarci per il bene del comune, e non già per appagare i ripicci propri.

Ma da noi, in fatti di elezioni, è un'apatia morbosa, cosicché devono farsi eleggere quei dati che hanno il tempo e la comodità di andar a passar due ore di fido al consiglio; immaginatevi se questi signori vorranno occuparsi di Zoologia, di S. ciologia, di Economia e tanto meno della Lettera: per queste inezie mancano il tempo ed i soldi. E si che a Moggio, a mio ricordo furono consumate più di duecentomila lire inutilmente (e intendo tra spese e sparpie...), e con questa somma si poteva compiere un'opera grandiosa ed altamente economica, erigendo una diga in betume di cemento dal ponticello sull'Alpa fino al Colle Champuit, salvando così dalle acque torrenziali una vastità di terreno, si poteva costruire la strada comunale ed altri edifici, oltreché utilizzare circa trenta ettari di terreno, che venivano poscia ai privati, avrebbe certamente fruttato 60 mila lire! Altro che questione sull'etica, chetta di presentar il Sindaco! niente di più facile: se gli ospiti sono benvenuti, allora il padron di casa si assiede in Aula magna e si fa presentarsi gli ospiti da chi li con; se no, va a far la paruta, e ciao!

G. F.

### CIVIDALE

#### L'assalto di Castel del Monte

(Madone di Mont)

Cividale, 24 Maggio.

(Virgilio). Fronti di guerra a mane nella zona di Castel del Monte. E' questo un grido di dolore annuale, che i vecchi castagneti si nutrono, con sussiego, in un virile impeto di verde lucido, e i recenti con un vago tremore di foglie...

Verso le sei, i primi spari. Singli esploratori sguinzagliati avanti ai battaglioni del 2.° di Fanteria — al comando del maggiore Azzimonti — che muovono in ricognizione su Castel del Monte.

Giovannotti solidi e animosi, questi cui è affidato il gravoso compito di stanare il nemico e di obbligarlo ad accettare, a viso aperto, l'aspra, decisiva polemica del fuoco.

Procedono chetoni chetoni, ma decisi e lenti, imbrigliati solo dalla necessità del collegamento: battono ogni folto, si avvalano e salgono: sostano sulle linee di vetta per scrutare il terreno... e via.

Dietro, i battaglioni procedono compatti e taciturni, sottraendosi alla vista dell'avversario con un saggio sfruttamento degli accidenti del terreno; pronti ad imbastire l'azione. Battano le sette.

Alt!

I segugi hanno scovata la lepre. Dalla linea animante, interrata degli esploratori, parte un soldatino, di corsa. Porta la prima notizia che De Laurentis ha compilata con la competenza che gli ha conferito le vicende della guerra vissuta.

Il tenente Caligian, che segue il grosso, davanti all'agile passo dei vivaci muletti, frena a stento la smania delle sue lucenti mitragliere. (Brilla forse su quell'ardente anima siciliana la greca visione di Rodi?)

Succede una pausa, occupata dalla diramazione degli ordini: poi, la manovra incomincia. I battaglioni oscillano, si aprono a ventaglio: le compagnie si frangono, in un battito, fino alla squadra, manovriera e sottile. E si inizia una vicenda di appiattamenti e di sbalzi, fra pause e scariche robuste di fucile, che perdura ostinata ed intensa, fino a spuntare la resistenza dell'avversario, tenace sulla posizione, mettendo a buona prova la solidità fisica dei soldati e la loro forza morale.

Il tenente colonnello Polveo, a cavallo, con la rigida compostezza di un condottiero calmo ed attento, che fa in lui dimenticare il drammaturgo geniale se non lo storico acuto e diligente, segue, dalla strada, lo svolgersi dell'azione; ed ora gode del rapido ed ordinato procedere dei battaglioni sulla traccia del nemico battuto.

Questo ardore di vittoria è di giovinezza battagliera, che ha destati, alla prima luce, con una diana eroica, gli spiriti torpidi delle colline, ha pur ragliato un lampo di vitalità umana nell'anima contemplativa del diacono di Castel del Monte, se egli ha issato la bandiera tricolore accanto alla Croce del piccolo campanile quadrato. Ecco

un prete che potrà far del bene, e che avremmo voluto volentieri fra noi, a partire dalla delizia della merenda austriaca portata fin quasi sulla terrazza del Santuario, in barba agli occhiacci dell'indivisibile nemico dal simpatico capitano Marchetti...

Ma qui, sotto l'arco di Cerillo, chiazze di piccole nubi chiare; fra il rigoglio prorompente dei castagni, accompagnati, con un leno d'ondare di rame, il ritmo di una Pausa esotica, sorretto dalla vigile bacchetta del maestro Maccagnolo, ufficiali e soldati hanno subito come un senso di nostalgia; il peso di un vuoto nell'anima irridata dell'Universo.

Forse era la nostalgia di voi, fresche donne civildesi, crescenti libere in riva alla cantante serenità del Natisone, che sapete inestare la poesia degli affetti e delle memorie sul fasciato scudo longobardo!

**Collegio peritale.** Ieri si sono riuniti gli ingegneri sig. Morzani di Venezia ing. Codignello di Udine, perito Corrado Gabrici di Cividale per la stima collegiale dei terreni sottostanti alla filovia Cividale-Canaletto di Torresano.

Il collegio dei periti, nominato dal Tribunale, ha preceduto col concorso dell'ing. Alvisio Petrucci per il sig. Anio Podrecca e dell'ing. Vittorio Moro per la e per il fratello cav. Felice e per la signora Gabrici, nella stima del primo tratto.

Speriamo possa essere raggiunto un accordo fra le pretese degli intervenuti e l'offerta di ila litta, offerta che si dice irrisoria.

**Attenti ai mals.** Sulla pubblica piazza del mercato oggi erano esposte per la vendita delle partite di mals non bene conservate. E' desideroso dei bempensanti che il mals destinato alla alimentazione umana sia venduto in luogo appartato dal mals a uso alimentazione degli animali, e che una tabella indichi appunto la divisione.

**Nuovo monsignore.** Il molto reverendo don Angelo Bassi parroco di S. Bagio con recente disposizione arcivescovile è stato nominato canonico onorario dell'Insigne Capitolo di Cividale.

La nomina è stata da tutti bene accolta, che nella lunga sua carriera il nuovo monsignore si distingue sempre per pietà e per la gentilezza nei modi.

**Cambio di reggimenti.** — 25 — Sabato 30 corrente, il secondo reggimento "lascierà Cividale per tornare al nuovo a Udine. Per 15 giorni sarà il primo reggimento.

### LATISANA

#### Intormentito sul lavoro.

— Ieri alle 19 presentavasi all'ospedale ed era accorto Galliano. Caduto di Erancesco d'anni 15 di professione fuorviato in to a Varmo e ivi domiciliato. Presenza frattura completa dell'omero destro, escoriazioni multiple al braccio ed avambraccio destro; lesioni riportate acidentalmente sul lavoro, in Austria, il giorno prima. Il povero ragazzo volle farsi medicare in patria. Guarirà in un mese e mezzo circa, salvo complicazioni.

**Libertà provvisoria negata.** — La Camera di Consiglio presso il Tribunale di Udine con recente ordinanza ha respinto la domanda di libertà provvisoria chiesta dal detenuto Zimo Fioravante di Luigi, proprietario dell'attual ambulante, arrestato il 12 m. c. per lesioni inferte a certo Simonin; intorno al quale vi ho già riferito a suo tempo.

### RIVIGNANO

#### Nozze sospicite.

— 24 (Alfa) — Stamani nella ridente villa dei Conti Otello di Aris, profumata da miriadi di rose, si solennizzò la festa dell'amore per le nozze faustissime della colta e leggiadra contessina Maria contessa di vascello conte Luigi Deciani-Gallici, che fece la campagna per la conquista della Libia.

La sposa, biondissima nel superbo abbigliamento, dal ricco strascico, adorno dei simbolici fiori d'arancio, avvolta da un lungo e vaporoso velo, appariva commossa; lo sposo era in alta tenuta, e così il fratello della sposa, conte Antonio, nella divisa d'Ufficiale del "Monferrato".

Dopo la cerimonia religiosa nella chiesa di Aris, dove furono testimoni dello sposo il co. cav. Francesco Deciani ed il co. Giulio Strassoldo e della sposa il cav. Daniele Moro ed il co. Antonio Otello, nella villa comitale fu servito dalla Ditta Dorta di Udine un sontuoso rinfresco.

Tra i presenti notiamo i conti e le contesse Deciani, Aquilini, Strassoldo, Balbo-Vallier, i signori Micheli cav. Daniele Moro, l'assessore Basoni delegato a fungere da ufficiale dello Stato Civile, ed il segretario del Comune.

Dopo il rinfresco, sei automobili presero la via di Rivignano per la cerimonia civile.

L'assessore Basoni, con indovinate parole d'augurio, regalò agli sposi la tradizionale penna d'oro, ed il segretario comunale auspicò al felice nubio della grazia e della bontà col l'interposto valore.

Dal Municipio le automobili proseguirono per la stazione di Codroipo.

Gli sposi passeranno la luna di miele a Parigi e a Londra, e poi ritorneranno in patria attraversando la Germania.

Pervennero ad essi moltissimi telegrammi, numerosi e splendidi doni.

La Giunta comunale ed il Corpo insegnante inviarono auguri agli sposi e congratulazioni al Sindaco conte cav. Settimio Otello, padre della sposa.

Dalle colonne della Patria si rinnovano i migliori voti alla coppia felice.

### PORDENONE

#### Investimento automobilistico.

— 24. Questa mattina, l'avv. Vincenzo Selli-nati si recava, colla sua automobile, ad Aviano, insieme all'avv. Egidio Zoratti. Giunto nei pressi di Rovereto dove la strada è molto stretta, incontrò tre carri che si muovevano lentamente, tirati da somarelli. Al rumore dell'automobile, questi si tirarono sul ciglio della strada. Dietro l'ultimo carretto veniva una donna, tale Agostina Merlo d'anni 56 da Aviano. Ella anziché schivare l'automobile che sopraggiungeva ad una velocità moderatissima, si tirò in mezzo alla strada. L'avv. Sellenati che guidava la macchina, non fece a tempo di fermarla, sicché investì la donna travolgendola. La ruota della pesante automobile passarono sul corpo della poveretta. Il Selli-nati, sempre in automobile venne subito qui e preso con sé il dott. Furianetto li condusse sul luogo della disgrazia. Il dottore constatò le gravi condizioni della ferita ordinò il trasporto all'ospedale d'Aviano. C'è si constatò la frattura della 4.ª costola destra; ma i medici non si sono ancora pronunciati. Sembra però che la Merlo vada migliorando.

**Arrestato messo in libertà.** — Per esecuzione di mandato dell'autorità giudiziaria di Tolmezzo fu arrestato, in Castioni di Zoppola certo Giovanni Venturini di Zoppola perché doveva pagare L. 270 di multa in seguito a contravvenzione alla legge forestale. Il Venturini, appena posto in arresto, pagò le 270 lire, sicché fu immediatamente rimesso in libertà.

**Furti.** — Stanotte, ignoti, probabilmente nascosti in una soffitta soprastante il negozio di generi diversi di Giacomo Sartori di Zoppola, dopo atteso che questi si fosse recato a letto, scesero nel negozio e del retto del banco involarono circa 1.400 in rame ed argento. Indi, usciti aprendo una porta chiusa internamente, mediante apertura di una invetriata passarono nel vicino negozio di Baldassi Gobatta e da due tirati aperti involarono cinque, sei lire. I ladri non lasciarono tracce utili per la loro scoperta.

**Pro infanzia.** — Offrono lire 100: Corradini Amadori, dott. cav. Ernesto Corvetto e famiglia, lire 50 ditta A. C. Marchi, 25 on. Attilio Chiaravalle dott. cav. U. Riccardo Fico, 40 avv. c. v. Antonio Queroli, ditta Del Fabro e C. (ditta di Milano), 15 Vittorio Pauli, ditta Angelo T. Madoni, 10 cav. Antonio Polver, avv. Carlo Polverio, avv. Eusebio Zucchi, Fratelli M. M. Fratelli Melani, dott. Luigi Andrei, ditta Grotti Bonico e C., 5 cav. L. Boyer Conzatti, Giuseppe Caspari, Giovanni Marcolini, Fratelli Bellini, avvocati Elio e Giuseppe Eltero, Gino Rosso, 3 Paolo Bani, 2 Angelo Dign, Guglielmo Mauro, Antonio Corsetti, Roma Nodi Marcolini, 1 G. e com. Nardini. Totale lire 482. Somma proclama 404. Atualo Scuola Elementari 154. Totale lire 1075.

**Buona usanza e beneficenza.** — Alla Camera locale di Udine fu convocata la N. N. S. d. cav. Giovanni Centaro, e lire 3 di sig. L. Ragagnoli, rievate per ditta dei rinventori paleli al Sociale per la commemorazione verdiana.

All'Asilo infantile ha versato lire 10 il reverendo don Giuseppe Peresin e lire 3 il signor Rinaldo Venti, a titolo di elargizione.

La Presidenza dei due Pii Istituti, vivamente ringraziato.

**La Tribuna.** — Domenico Anzolini di Anzolini da Castellavazzo e Antonio Franceschini di Anzolini, imputati di furto in denaro nell'Chiesa della Pietà in S. S. 18 marzo m. c. furono condannati dal nostro Tribunale all'Asilo ad anni 1 mesi 11 e giorni 7 di reclusione ed un anno di vigilanza speciale; il Franceschini, a mesi 5 e giorni 18 di reclusione.

### STUDIO FOTOGRAFICO di POLLINI PIETRO

#### PORDENONE - Corso Garibaldi

**Specialità in fotografie a luce artificiale ingrandimenti**

Vendita di macchine fotografiche, lastre e accessori della primarie case a prezzi mitissimi.

### PASIANO DI PORDENONE

#### Passaggio di truppe di cavalleria.

— Ieri vedemmo qui di passaggio un reparto di truppe del 4.° Genova cavalleria, che faceva un giro di tattica. Queste popolazioni, fecero gran caso nel veder militari, dacché qui mai se ne videro passare né appiedati né tanto meno cavalleria. E' la causa dei mancati passaggi?... Certamente, la mancanza dei due ponti desiderati, se vi fossero le passeggiate di tattica si vedrebbero più di frequente, con il più vivo compiacimento ed orgoglio.

**Bachicoltura.** — In generale ottimismo i bachi. Sono alla terza muta. Si lamenta un po' di deficienza di foglia, causa le brine di un mese fa. Speriamo un buon raccolto che i prezzi dei bozzoli sieno remuneratori.

**Pesce fortunato.** — Ieri tale di Rivarotta pescava nel fiume Meduna una troia del peso di chilogr. 10. Era lunga 85 centimetri, una bellezza, addirittura! Fu venduta a Pordenone.

**Il primo passo per i ponti.**

Per telefono ore 10 1/2.

E' con vivissimo piacere che apprendiamo da odierno telegramma che il lino sig. Prefetto di Udine e l'on. Giunta prov. amministrativa ha approvato l'iscrizione nell'elenco delle strade comunali obbligatorie della strada che mette alla più prossima stazione ferroviaria di Gorgo al Monticchio.

Questo è il primo passo per i nostri desiderati ponti, speriamo che le pratiche inerenti seguano la via presa, e con sollecitudine venga definita la pratica per poter in breve dire: I ponti si faranno senz'altro.

**Lotto Estraz. 24 Maggio.**

VENEZIA	22	57	56	84	89
BARI	5	47	89	6	38
FIRENZE	36	55	85	56	76
MILANO	46	10	73	84	36
NAPOLI	78	48	27	47	36
PALERMO	35	83	6	55	67
ROMA	78	45	44	69	50
TORINO	47	74	70	86	15

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

#### L'incresciosa varianza tra il maestro e la filarmonica.

**L'assemblea decide il licenziamento del maestro.**

(25 per telefono ore 8). Ieri sera si tenne l'assemblea generale della società filarmonica per discutere se si doveva più o meno licenziare il maestro di musica in seguito alle parole vivaci da lui espresse in una sera di prove a carico della società.

Fu una seduta animatissima.

Si presentarono all'adunanza tre ordini del giorno. Il primo fu presentato dall'

**avv. Francescotti**

L'assemblea della società filarmonica considerando che la mancanza o la disattenzione da parte della presidenza di riferire obiettivamente all'assemblea del 25 m. c. quando il maestro Ascolero aveva già detto e scritto contro e critiche che gli si muovevano, avrebbe potuto indurre a determinare lo scatto che al maestro si è debba.

Considerando che il maestro in conformità ad invito rivolgersi avrebbe convenientemente con lettera deplorata la forma usata nello scatto avvenuto alla presenza del vice presidente e corpo filarmonico durante una prova, nella seduta del 25 ap. m. c.

Considerando che la grave misura del licenziamento sarebbe sproporzionata alla causa;

Considerando ad ogni modo che lo scatto non potrebbe andare oltre al grave motivo di cui l'articolo 13 del regolamento annesso allo statuto della Società, e che non consta interamente dei tre richiami;

Considerando che il licenziamento potrebbe esporre la società al pericolo certo di una lite;

Delibera:

che la presidenza richiami il maestro a sé e agli effetti dell'articolo 13 del regolamento. (1) **Concilia.**

Ritenuti i considerandi esposti nel precedente ordine del giorno, a dimostrar la incresciosa varianza che si è abbate tra la Società filarmonica e il maestro Ascolero, l'assemblea

delibera

che si esperiscano pratiche per addolcire alla nomina di un giury d'onore, che composto da persone estranee, approvati i fatti si pronuncino sulla responsabilità correlativa.

Il terzo ordine del giorno che deliberava il licenziamento del maestro, fu appoggiato dalla presidenza.

L'assemblea lo approvò con 32 voti su 46 votanti.

Lo presentò il sig.

**Giuseppe Morassutti**

L'assemblea sentite le dichiarazioni della presidenza delibera il licenziamento del maestro di musica ed incarica la presidenza ad aprire il concorso per il posto vacante.

(1) L'art. 13 del regolamento annesso allo statuto suona così:

Se dopo un anno dall'assunzione, qualora per qualsiasi negligenza o per grave motivo, il maestro merittasse per tre volte severo richiamo, sarà deliberato sul suo licenziamento con un mese di preavviso.

**Consiglio comunale.** — Per giovedì 29, corr. alle 10, convocati il Consiglio Comunale per trattare, fra altro, sugli oggetti seguenti:

Comunicazione delle rinunce da consiglieri Comunali dei signori G. Ciani avv. Marco, di Spilimbergo, G. Guido, Tomat, Gottardo, Cominotto Valentino.

Nomina del sindaco.

Varie nomine: dei revisori, di un consigliere dell'ospedale ecc.; ed altri di minor rilievo.

Nell'ordine del giorno, non si trovano le dimissioni del consigliere sig. Napoleone Griz, che ebbe a dimmettersi non appena rassegnò le proprie dimissioni. Che il sig. Griz abbia seguito le sorti dei Colleghi Durigoni e Bisaro? Almeno dall'ordine del giorno, pare di sì. E' proprio una malattia infettiva questa che a Spilimbergo viene denominata del **Spilimbergo**.

**La Giunta prega a ritirare le dimissioni.** — 24 La Giunta Provinciale Amministrativa approvò la spesa di L. 450 occorse per funerali del compianto dottor Cominotti deliberata dalla Giunta Municipale, ratificata dal consiglio e respinta dal reggente la Sotto prefettura: dando luogo alle dimissioni della giunta stessa.

Nel telegramma annunciante la notizia il Prefetto pregava la Giunta dal desistere dalle dimissioni. Se la G. P. A. non avesse deliberato in questo senso si preparava una dimostrazione contro il reggente la Sotto prefettura.

**La carovana scolastica di Udine.** fu accolta alle 6.15 di stamani alla nostra stazione da circa una sessantina di alunni di queste scuole elementari e tecniche che offerono ai discepoli udinesi ciclamini e muglietti. Poi insieme con i loro professori si unirono ai giganti udinesi e proseguirono insieme per Villa Santina donde faranno la salita dei Navadi.

**TORREANO DI CIVIDALE**

**Nuova Parrocchia.** — Torreano è in festa per l'assunzione a nuova Parrocchia di questo Capoluogo, che finora rimase alle dipendenze della frazione di Prestento.

Un voto da parecchio tempo caldeggiato che ora viene esaudito dall'arcivescovo Rossi, il quale, nella sua recente visita pastorale fatta qui, ebbe a riconoscerne il bisogno.

Al nuovo Parroco don Antonio Zanini di Pavia di Udine si sono preparate per oggi, domenica, accoglienze cordialmente festose dalla popolazione del capoluogo, nonché da quella delle limitrofe frazioni di Canaluto e Cosia. Egli viene preceduto da ottima fama; e siamo sicuri che il novello Pastore saprà dimostrarsi degno del posto che viene ad occupare.

Per la lieta circostanza, il paese è tappezzato di cartellini con scritte diverse inneggianti al nuovo Parroco, a lungo le strade si sono eretti archi trionfali di verzure.

### SACILE

#### Un sergente maggiore ferito ad Assaba viene in licenza.

— 24. E' sceso stamani alla nostra stazione col diretto delle 6.34 il sergente maggiore Guido Conedero da Tamai, ferito ad Assaba.

Il valoroso giovane fu ricevuto dal padre e fratello rispettivamente maestro e parroco di Tamai.

Da sette mesi il Conedero si trovava in Libia e aveva combattuto a Tebedud e ad Assaba dove rimase ferito da arma da fuoco alla rotula del ginocchio destro, distinguendosi pel suo valore si da meritarsi gli elogi del valoroso Cantore.

Passò ferito due mesi all'ospedale prima a Tripoli, poscia a Palermo; si ebbe ora 90 giorni di licenza per guarigione.

Al bravo sergente maggiore vadano i nostri saluti e l'augurio di rivederlo presto, completamente guarito.

**Decesso.** Con dispiacere da tutti fu appresa la dolorosa notizia della morte del dott. Luigi Paurotto per molti anni medico avventizio di Sacile e condotto in altri comuni.

Alla desolata vedova e ai parenti tutti le nostre condoglianze.

**Ladro e disertore**

Questa mattina, verso le 8, si presentava all'abitazione di certo Pietro Buttignoli fu Giovanni d'anni 44, di Cavolano, un giovane decentemente vestito, e s'introdusse nella camera del proprietario.

Mentre stava frugando nell'armadio da cui tralugò L. 30, fu scoperto dalla figlia del Buttignoli di nome Maria, di anni 18, la quale si diede a chiamare aiuto.

Il ladro se la diede a gambe. Inseguirono il padrone di casa e certi Pietro e Giacomo Zago e Moras Antonio; poco dopo poterono fermarlo e condurlo sul crocicchio di S. Antonio, di dove si mandò per i carabinieri. Il maresciallo sig. Piovani e un milite tradussero lo sconosciuto in caserma. Ivi si poté sapere che egli era tale Faldetti Giovanni d'ignoti della classe 1892 che da qualche giorno disertò dal V. squadrone del Genov. Cavalleria di stanza a Pordenone, vastendosi degli abiti da borghese rubati a un suo ufficiale, e lasciando un biglietto colla frase: «Oggi a Venezia, domani a Trieste».

Si seppe, poi, che ieri sera dal Buttignoli era stato rifiutato l'asilo per la notte. Ma il marciolo, prima di lasciare l'abitazione, s'accorse che il proprietario aveva deposto nell'armadio, in camera, talune monete d'argento; per cui, questa mane, supponendo la casa disabitata, vi era tornato per rubare. Fu passato alle Carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Cruciatismi.** Ieri sera, alle 11, spirava, dopo lunghe sofferenze, il medico dott. Luigi Pancerotti. Alla vedova ed ai congiunti le nostre condoglianze.

**TRICESIMO**

**Istruzione religiosa e biblioteca.** — Il Rev. d. Giacomo Mansutti presentava oggi una domanda all'on. Municipio firmata da oltre 470 Capi e padri di famiglia chiedente l'istruzione Religiosa nelle scuole fu protocollata al N. 865.

Lo stesso ha aperto al pubblico una biblioteca di letture amene e morali.

**Casello del lotto.** — Lunedì 25 corr. sarà aperto al pubblico il nuovo casello del R. Lotto gestito dal S. Antonio Pignoni fu Luigi.

**TOLMEZZO**

**La Giunta prega a ritirare le dimissioni.** — 24 La Giunta Provinciale Amministrativa approvò la spesa di L. 450 occorse per funerali del compianto dottor Cominotti deliberata dalla Giunta Municipale, ratificata dal consiglio e respinta dal reggente la Sotto prefettura: dando luogo alle dimissioni della giunta stessa.

Nel telegramma annunciante la notizia il Prefetto pregava la Giunta dal desistere dalle dimissioni. Se la G. P. A. non avesse deliberato in questo senso si preparava una dimostrazione contro il reggente la Sotto prefettura.

**La carovana scolastica di Udine.** fu accolta alle 6.15 di stamani alla nostra stazione da circa una sessantina di alunni di queste scuole elementari e tecniche che offerono ai discepoli udinesi ciclamini e muglietti. Poi insieme con i loro professori si unirono ai giganti udinesi e proseguirono insieme per Villa Santina donde faranno la salita dei Navadi.

**TORREANO DI CIVIDALE**

**Nuova Parrocchia.** — Torreano è in festa per l'assunzione a nuova Parrocchia di questo Capoluogo, che finora rimase alle dipendenze della frazione di Prestento.

Un voto da parecchio tempo caldeggiato che ora viene esaudito dall'arcivescovo Rossi, il quale, nella sua recente visita pastorale fatta qui, ebbe a riconoscerne il bisogno.

Al nuovo Parroco don Antonio Zanini di Pavia di Udine si sono preparate per oggi, domenica, accoglienze cordialmente festose dalla popolazione del capoluogo, nonché da quella delle limitrofe frazioni di Canaluto e Cosia. Egli viene preceduto da ottima fama; e siamo sicuri che il novello Pastore saprà dimostrarsi degno del posto che viene ad occupare.

Per la lieta circostanza, il paese è tappezzato di cartellini con scritte diverse inneggianti al nuovo Parroco, a lungo le strade si sono eretti archi trionfali di verzure.

### BUDOGIA

#### Feste ad un reduce.

— 24. Dardago ha onore festeggiato un suo prode figlio Domenico Patrizio che per il valore dimostrato in parecchi combattimenti si meritò la promozione da sottufficiale a sottotenente. Una schiera di terrazzani offrì al valoroso ufficiale un banchetto che riuscì magnifico di cordialità e di entusiasmo. Furono pronunciati parecchi brindisi cui il festeggiato rispose ringraziando.

**GEMONA**

**I volontari alpini.** — 24. Ieri l'altro la compagnia volontari alpini col suo comandante co. Groppiero ha compiuto una marcia di allenamento nella regione montana Siezza e Qarnan rientrando in città verso le 17 con in testa la fanfara degli alpini, qui di stanza, che il capitano Celerio con squisita cortesia aveva mandato incontro ai volontari. Questi furono ammiratissimi per la resistenza dimostrata, l'ordine e la disciplina.

Fra poco avremo il piacere di vederli completamente equipaggiati armati e vestiti della elegante uniforme grigio verde.

**In memoriam.** — 25. In morte del sig. Giacomo Pittini, anche per espresso desiderio di lui la famiglia dispose presso il patronato scolastico per 1000 razioni di minestra da distribuirsi agli alunni poveri nell'inverno 1914.

In memoria dello stesso sig. Pittini l'avv. Piemonte offre al patronato L. 2.

**Il conflitto greco-bulgaro si accuisce.**

L'attenzione d'Europa si rivolge nuovamente e con maggiore intensità ai Balcani ove le diffidenze e discrepanze tra gli alleati si fanno sempre più forti fino a minaccie da scoppiare in aperta ostilità. Gli incidenti si seguono agli incidenti e naturalmente l'unico alito incolpa sempre l'altro d'averli fatti origine.

La situazione si presenta di nuovo grave e la pace è in pericolo. Poiché mentre la Bulgaria vorrebbe firmare presto i preliminari la Grecia e la Serbia tergiversano. A quanto sembra la Grecia o la Serbia si sarebbero accordate segretamente ai danni della Bulgaria la quale a sua volta si avvicina alla Romania e parrebbe volere allearsi alla Turchia.

Sintomi di tutto ciò sono gli incidenti che si verificano tutti i giorni tra serbi e bulgari e tra greci e bulgari, incidenti i quali hanno una grave portata e assurgono all'importanza di veri combattimenti sanguinosi tra truppe nemiche.

E tra greci e bulgari si è combattuto sanguinosamente in questi giorni dal 22 corr. in poi intorno al villaggio di Radobog. Notizie bulgare dicono che furono primi i greci ad aprir il fuoco contro i bulgari, viceversa notizie greche recano che i bulgari avanzarono contro i greci e che questi si difesero. Fatto è che vi fu combattimento sanguinoso, con molte perdite non precisate d'amb. le parti.

**Un'azione energica a Derna**

Roma 24. — A quanto pare in una conferenza tenuta tra il Ministro della guerra on. Spingardi e il generale Pollio si è stabilito di sbarcare a Derna quattro battaglioni alpini, una brigata di fanteria e tre batterie da montagna che sono in Tripolitania per iniziare immediatamente l'azione energica e decisiva in Cirenaica.

**La grave preoccupazione militare in Francia**

Si teme una guerra civile

(NOSTRO FONOGRAMMA)

PARIGI, 25. — Telegrafano al Martin da Bourges, che un capitano di artiglieria è stato violentemente oltraggiato da due soldati, che furmo poscia condotti in prigione.

I giornali danno particolari sopra il colloquio tra Poincarre e Clemenceau che vengono a dimostrare come la situazione militare in Francia è grave tanto che il presidente è fortemente allarmato.

Poincarre avrebbe detto a Clemenceau che in caso di dimostrazioni o sommosse a Parigi, se la polizia e la guardia repubblicana non basta a mantenere l'ordine, sarebbe poco prudente mettere alla prova i vari servizi della guarnigione.

Si attendono gravi avvenimenti, che soltanto una stretta unione fra i patrioti può scongiurare. Gli agitatori appoggiati dal presente aiuto di uomini politici continuano più che mai la loro propaganda sovversiva. Soltanto l'unione dei patrioti può scongiurare una guerra civile. Che se il ministro Balthus sarà costretto a ritirarsi egli vede la salvezza della patria in due soli uomini uniti insieme Clemenceau e Briand.

Clemenceau non ha promesso il suo concorso, non volendo rinunciare alla sua libertà e alle sue opinioni.

**Minacce di sciopero generale?**

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 25. Pare di essere alla vigilia di uno sciopero generale.

Come si sa, da una quindicina di giorni vi è lo sciopero dei metallurgici organizzato dai socialisti in contrasto con la camera del lavoro socialista. Ora i socialisti minacciano lo sciopero generale se i proprietari non accettano il memoriale dei metallurgici.

Chi desidera copie del giornale accompagni sempre la domanda con l'importo relativo.







